



AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Variante n. 2 al Piano Strutturale Comunale (PSC),
adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 21/06/2017
Variante n. 8 al Regolamento Urbanistico Comunale (RUE)
adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21/06/2017

del Comune di
SAN GIORGIO DI PIANO

PROCEDIMENTO:

Formulazione di riserve al PSC e RUE,
ai sensi dell'art. 32, 32 bis e 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e
Valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000

Bologna, 30 novembre 2017

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 73858 del 12.12.2017 – Fasc. 8.2.2.6/6/2017

1. PREMESSA

Il Comune di San Giorgio di Piano, dotato di PSC e RUE approvati esprime la volontà di aggiornare gli strumenti urbanistici rispetto ad alcune tematiche puntuali, allo scopo di rispondere ad esigenze specifiche dell'Amministrazione in relazione ad aree di proprietà comunale e ad alcune richieste di soggetti privati, nell'obiettivo generale di rendere le previsioni del PSC e del RUE maggiormente coerenti con le attuali condizioni economiche e sociali.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, con la presente relazione istruttoria la Città metropolitana di Bologna intende fornire una valutazione unitaria in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nelle Varianti al PSC e al RUE, verificandone la congruenza generale con il Documento Preliminare, il recepimento delle considerazioni espresse attraverso il Contributo conoscitivo (Atto del Sindaco metropolitano n. 87 del 3.05.2017) ed il successivo Accordo di Pianificazione sottoscritto con il Comune di San Giorgio di Piano (Atto del Sindaco metropolitano n.100 del 24.05.2017), con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

1.1. Contenuti delle proposte

Tra i contenuti specifici della variante, si propone, nella frazione di Cinquanta, il trasferimento di gran parte della capacità edificatoria residenziale (restano assegnati all'ambito 400 mq di SU) dall'ambito AUC-A indicato nel RUE vigente con il n. 5, in parte all'interno di un nuovo ambito AUC-E (attualmente individuato come area per dotazioni territoriali) posto nella zona nord-est della stessa frazione (1.225 mq di SU), in parte in un ambito consolidato del capoluogo (200 mq di SU). Tali trasferimenti, che coinvolgono aree di proprietà comunale, comportano una modifica della cartografia del PSC, e di conseguenza del RUE, relativamente alla classificazione del territorio che passa da dotazioni territoriali ad ambito consolidato, mentre l'attribuzione delle diverse quote insediative comporta la modifica delle norme del RUE (art. 23 e 26).

Inoltre, la Variante al PSC si pone l'obiettivo di ridefinire la disciplina urbanistica di due ambiti per insediamenti misti per usi residenziali e terziari siti nel capoluogo, a seguito della risoluzione di un Accordo di Programma sottoscritto tra la Provincia di Bologna ed il Comune di San Giorgio di Piano e di un Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 fra l'Amministrazione Comunale ed una società immobiliare, ora fallita. Gli ex comparti di PRG, oggetto dell'Accordo di Programma, vengono quindi riconosciuti come ambiti di nuovo insediamento ANS-C10 e ANS-C11.

La variante al PSC e al RUE contiene inoltre l'aggiornamento della classificazione urbanistica di alcuni ambiti, individuati negli strumenti vigenti come ambiti urbani consolidati in corso di attuazione, che ad oggi risultano completamente attuati. Se ne propone pertanto il riconoscimento come ambiti urbani consolidati di maggiore qualità insediativa, sia nella cartografia del PSC che in quella del RUE.

Analogamente, l'Amministrazione Comunale propone l'aggiornamento del PSC rispetto ad interventi attuati ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e ai sensi della LR n. 16/2012 in materia di ricostruzione post sisma.

La Variante al PSC prevede inoltre la rettifica del limite di un'area destinata a verde pubblico nel capoluogo, sita a margine di un ambito consolidato in corso di attuazione, che viene inclusa nel perimetro dell'ambito consolidato nel PSC e con la variante al RUE verrà disciplinata come verde privato inedificabile. Viene infine recepito in cartografia il tracciato di un nuovo metanodotto, nonché la modifica di una fascia di rispetto stradale in un tratto di strada ubicato in un ambito in corso di attuazione.

Relativamente alla **valutazione ambientale**, poiché la Variante n. 8 al RUE rappresenta un adeguamento dello strumento urbanistico ai contenuti della Variante n. 2 al PSC, il Comune di San Giorgio di Piano ha elaborato un unico documento di ValSAT che costituisce il riferimento per le valutazioni ambientali di entrambi gli strumenti. La Città metropolitana esprime pertanto in questa sede le proprie valutazioni in merito alla ValSAT della Variante n. 2 al PSC e della Variante n. 8 al RUE.

L'Amministrazione Comunale dichiara che soltanto due argomenti di Variante necessitano di valutazioni ambientali, in particolare l'individuazione degli ambiti ANS-C 10 e 11 ed i trasferimenti di capacità edificatoria nella frazione di Cinquanta. Pertanto la ValSAT riguarda esclusivamente tali proposte, mentre i restanti oggetti ricadono nei casi di esenzione dalla procedura di ValSAT, indicati all'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2000.

Relativamente agli approfondimenti sulla **sismica** per i nuovi ambiti di nuovo insediamento n. 10 e 11, il Comune conferma la validità degli approfondimenti svolti nell'ambito del PSC vigente, specificando nella norma della Variante che, in sede di POC dovranno essere indagate le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati all'art. 34 delle NTA del PSC, e secondo quanto previsto nell'Appendice 5 al RUE *“Criteri operativi per le indagini e gli approfondimenti in materia sismica (terzo livello di approfondimento) nel territorio comunale”*.

2. RISERVE

Riscontrando il complessivo recepimento delle indicazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione ed oggetto dell'Accordo di Pianificazione, si esprimono di seguito alcune considerazioni puntuali emerse dall'esame della documentazione relativa alle Varianti al PSC e al RUE.

2.1 Dimensionamento del PSC

Variante al PSC

Come sottolineato in sede di Conferenza di pianificazione, si condivide la necessità di rideterminare l'assetto urbanistico e le capacità insediative degli ambiti coinvolti nell'Accordo di Programma ormai decaduto, rilevando tuttavia che l'applicazione dei parametri del PSC vigente agli ambiti di nuovo insediamento così ridefiniti comporti un incremento di Superficie Utile corrispondente a circa 40 alloggi.

Al fine di garantire maggior rispondenza ai nuovi criteri pianificatori proposti nella bozza di legge urbanistica regionale in via di approvazione, si chiede di verificare la possibilità, che l'attribuzione di queste potenzialità edificatorie, a conferma di quanto previsto dal previgente PRG, possa avvenire nel rispetto del dimensionamento complessivo del PSC.

Per quanto sopra espresso in merito al **dimensionamento del PSC** si esprime la seguente **RISERVA n. 1**:

Si chiede di verificare che le potenzialità edificatorie attribuite a conferma di quanto previsto dal previgente PRG, avvenga nel rispetto del dimensionamento complessivo del PSC.

2.2 La conclusione del procedimento di approvazione del PSC e del RUE

Ai sensi dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi, essendo intervenuto l'Accordo di pianificazione a conclusione della Conferenza di pianificazione, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale accolga integralmente le riserve espresse dalla Città metropolitana e qualora non introduca modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate, il Comune può approvare le Varianti al PSC, dichiarandone la conformità agli strumenti

Relativamente al RUE, secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. 20/00 e smi, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate dalla Città metropolitana, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il Piano. A tale proposito, si precisa che, al fine di assicurare il necessario coordinamento degli strumenti, l'Amministrazione Comunale dovrà approvare contestualmente alle varianti al PSC ed al RUE.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani.

Ai sensi del medesimo articolo la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al PSC, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po ed Hera. L'Amministrazione Comunale ha inoltre comunicato (prot. n. 63411 del 26/10/2017) alla Città metropolitana la propria intenzione di applicare l'art. 17-bis della Legge n. 241/90 "Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici" per quanto attiene l'espressione di pareri di competenza degli Enti non pervenuti agli atti dello Sportello Unico Edilizia dopo i 90 giorni dalla richiesta di parere, ritenendoli tacitamente positivi.

Si riporta di seguito una sintesi dei contributi pervenuti.

AUSL (prot. n. 111757 del 22/09/2017) esprime parere favorevole, senza prescrizioni.

ARPAE (SINADOC 7389/2017 del 13/10/2017) esprime parere favorevole, esprimendo alcune considerazioni sull'argomento di variante 6.1. In particolare, considerato che il rispetto dei limiti della III classe acustica nell'ambito ANS-C10 si otterrebbe solo attraverso

interventi di mitigazione, al fine di prevenire i potenziali impatti acustici ed atmosferici sui futuri insediamenti residenziali, afferma che sarebbe auspicabile destinare interamente l'areale ad usi terziari e commerciali. Tuttavia, se la scelta del Comune fosse di confermare gli usi residenziali, si condividono le indicazioni riportate nella scheda ValSAT, relative alla necessità prevedere edificazioni residenziali entro *i limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, non ammettendo comunque nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III^*. Si segnala inoltre che occorre considerare prioritariamente la mitigazione della fonte del rumore, al fine di ottenere il rispetto dei limiti fissati al recettore finale e solo in seconda battuta l'uso dei requisiti edilizi passivi sugli edifici.

Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (pg. 4684/2017) riportando i contenuti del Decreto del Segretario Generale n. 98 del 2017 sulle disposizioni attuative per il riordino delle funzioni consultive già attribuite alle sopresse Autorità di Bacino regionali o interregionali, sottolinea che sono da sottoporre al parere dell'Autorità di bacino distrettuale esclusivamente i progetti relativi alle categorie di opere soggette a VIA interregionale o nazionale.

Hera (prot. n. 47392 del 11/05/2017) esprime parere favorevole, non rilevando particolari problematiche né estensioni o potenziamento delle reti.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, sono pervenute due osservazioni, una alla Variante al PSC, l'altra alla variante al RUE, che non riguardano la ValSAT e che il Comune ha ritenuto non pertinenti con gli argomenti di Variante.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE, ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 73544 del 12 dicembre 2017 la "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12), che si allega.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulle varianti al PSC e al RUE, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.**

4. ALLEGATI:

Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE.

Responsabile U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Tecnico istruttore
U.O. Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci